

Si chiama Youmanager ed è il primo sistema di certificazione per la mobilità dei dirigenti

# Ecco il manager con la patente

## Partito il progetto per la valutazione delle competenze

DI LORENZO MORELLI

**P**er guidare un'azienda non serve avere la patente, ma in certi casi può aiutare. Il documento in questione non è quello rilasciato dalla motorizzazione civile, ma da Youmanager, il primo progetto italiano per la valutazione, lo sviluppo e la misurazione delle competenze manageriali in azienda. Nato dalla collaborazione tra Cfmt (Centro di formazione management del terziario), Confcommercio e Manageritalia, Youmanager è uno strumento di certificazione rivolto sia ai manager sia alle aziende. Infatti l'obiettivo per i primi è riconoscere le proprie competenze e la capacità di produrre risultati, per le seconde avere un punto di riferimento internazionale per reclutare, formare e pianificare lo sviluppo del proprio management.

«La ricetta di Youmanager esiste da molti anni e affonda le sue origini nella cultura anglosassone. Oggi noi la mettiamo a disposizione del mercato del lavoro italiano», spiega Claudio Pasini, presidente di Manageritalia, che rappresenta i dirigenti del terziario. «La finalità è permettere a chi lavora di valutare la propria capacità di performance confrontandola con standard manageriali di eccellenza, per avere così indicazioni utili in termini di sviluppo e miglioramento professionale. In pratica vogliamo fornire ai manager e alle aziende

un benchmark, degli standard, su cui parametrare i percorsi di sviluppo delle competenze, una soluzione per far crescere sia i manager sia le aziende a vantaggio dell'intero sistema».

Il percorso di certificazione è diviso in due fasi: test on-line e successivamente colloqui individuali in aula. «Con la profilazione su internet l'individuo compila un questionario a risposta chiusa e definisce così, in maniera soggettiva, le attività e le responsabilità che caratterizzano il suo lavoro e quindi il suo profilo manageriale rispetto agli standard», spiega Pasini, «Alla fine può risultare di livello 1, 2 o 3 a seconda che possiede tutte le responsabilità e un elevato livello di autonomia (livello 1) oppure, all'altro estremo, abbia la responsabilità di una singola unità organizzativa e minore autonomia (livello 3). Superata questa fase, per avere una valutazione oggettiva e arrivare eventualmente a raggiungere la certificazione, si passa alla valutazione da parte degli assessor, professionisti appositamente formati e certificati, che dovranno dare una valutazione non tanto sulle specificità tecniche e funzionali, ma su quelle proprie di un manager, indipendentemente dalla funzione svolta».

Gli standard di valutazione sono l'elemento chiave su cui si basa Youmanager, un progetto che affonda le sue radici oltre la Manica. «Alla fine degli anni 80 in Inghilterra si percepì che il li-

Il progetto in sintesi			
Dove	Tempi	Destinatari	Costi
Registrazione sul sito <a href="http://www.youmanager.it">www.youmanager.it</a>	Circa 3 ore e 1/2	Associati Manageritalia	Compreso nell'iscrizione
Cibiesse, a Milano, via Decembrio 28, tel. 02-87399330	Una giornata di formazione	Associati Manageritalia	800 euro+ Iva
Cibiesse, a Milano, via Decembrio 28, tel. 02-87399330	Tre giornate di test e colloqui	Associati Manageritalia	2.650 euro + Iva

### Le tre fasi della profilazione

#### Valutazione soggettiva

1. Compilazione del primo questionario sul sito [www.youmanager.it](http://www.youmanager.it) per conoscere il proprio profilo
2. Compilazione del secondo questionario sul sito [www.youmanager.it](http://www.youmanager.it) per la valutazione del proprio profilo rispetto agli standard

#### Valutazione oggettiva

1. Colloqui con gli assessor e prove scritte
2. Colloqui di restituzione e assegnazione della certificazione
3. Colloqui di valutazione su singole unit (in caso di qualificazione non raggiunta)

vello del management era nettamente meno competitivo rispetto a quello delle principali potenze economiche, così il governo britannico, d'accordo con le camere di commercio e gli industriali, decise di affidare alla Management charter initiative, un ente senza scopo di lucro, il compito di sviluppare dei criteri di giudizio universali della professionalità», spiega Trevor Boutall, fino

al 1996 direttore dello sviluppo Management charter initiative, che ha fatto nascere il progetto. «Il nostro lavoro fu quello di definire gli standard sulla base di studi e colloqui che valutassero la produttività e la capacità di prendere decisioni in azienda. In Inghilterra i contratti non definiscono i profili professionali per gradi come manager, direttore, quadro. I candidati si descrivono

con un test a crocette sulla base delle competenze, di quello che sanno e non sanno fare. Sulla base di questa autovalutazione viene assegnato un punteggio. È molto pragmatico e intuitivo». Dall'esperienza inglese prende le mosse il progetto Youmanager, che vuole garantire il massimo di qualità, eccellenza scientifica e efficacia. Per informazioni vedere il sito [www.youmanager.it](http://www.youmanager.it).

Promosso da Aidp-Eapm, si vince una settimana all'Aia

## Premio sulle risorse umane per articoli under 35

DI ELISA PAVAN

**U**na settimana di soggiorno gratuito a L'Aia, nei Paesi Bassi, per seguire la Summer school e il convegno della Eapm, European association for people management, a giugno. E questa l'opportunità che sarà offerta in premio al vincitore della chiamata italiana per lo European Hr Award 2009, il riconoscimento creato da Eapm e dedicato ai professionisti delle risorse umane e ai giovani che intendano intraprendere un percorso professionale in quest'ambito.

I partecipanti, che non abbiano già compiuto i 35 anni entro il 31 dicembre 2008, dovranno inviare un contributo scientifico sul tema «Il ruolo giocato dalla funzione risorse umane per l'impostazione e lo sviluppo di politiche aziendali di sostenibilità ambientale, sociale e organizzativa», portando esempi concreti e idee su azioni per la sostenibilità ambientale, l'engagement degli stakeholder, come incrementare il grado di partecipazione e di condivisione delle risorse umane delle linee strategiche aziendali, come sviluppare i talenti nell'arco della vita professionale. Ma anche come gestire le diversità culturali, religiose ed etniche del personale.

La giuria selezionerà, entro il 15 gennaio 2009, cinque contributi finalisti fra i quali proclamerà il

vincitore della chiamata italiana dell'«European Hr Award 2009», il quale riceverà in premio la partecipazione alla Summer school e al Congresso Eapm, che si svolgerà sul tema «Hr Managing Dualities; people, planet, profit», a L'Aia dal 7 al 14 giugno 2009.

Ma avrà anche diritto all'accesso ai seminari del congresso Eapm, tra l'11 e il 13 giugno 2009 e alla partecipazione al congresso nazionale Aidp, che si terrà il 22 e 23 maggio a Torino. Il premio comprende biglietto aereo di andata e ritorno in classe turistica, soggiorno presso la struttura indicata da Eapm e tassa d'iscrizione all'evento olandese, così come soggiorno e viaggio per il congresso Aidp di maggio. La partecipazione all'evento torinese di Aidp sarà anche il premio per il secondo e il terzo classificato.

I contributi potranno essere spediti fino alle ore 24 del 15 dicembre 2008, insieme al modulo di iscrizione e alla liberatoria aziendale per la diffusione dei dati contenuti negli articoli, all'indirizzo e-mail: [hraward2009@aidp.it](mailto:hraward2009@aidp.it). L'articolo dovrà essere redatto in lingua italiana, accompagnato da un abstract e da un elenco di cinque parole chiave tradotti anche in inglese.

Per altre informazioni e chiarimenti contattare la Segreteria scientifica Aidp (e-mail: [hraward2009@aidp.it](mailto:hraward2009@aidp.it), tel. 010.5767822, il martedì e il mercoledì ore 10-12).

Da gennaio inizia il master in Cattolica

## Comunicatori del lavoro

**M**ancano due settimane alla scadenza delle iscrizioni al master Comunicare il lavoro, promosso dall'università Cattolica di Milano, facoltà di sociologia e Almed.

Il master, che tende a formare nuovi professionisti della comunicazione e del lavoro, ha come destinatari dei laureati, sia di primo livello che esperti con alle spalle un curriculum lavorativo, che coniugheranno le tematiche del lavoro con le teorie e, soprattutto, le pratiche della comunicazione.

L'iniziativa, unica nel suo genere in Italia, forma professionisti in diversi settori e direzioni: persone che operano nelle strutture aziendali di risorse umane, che cercano esperti di linguaggi; operatori delle agenzie private del lavoro, in particolare dedicati a monitorare bisogni e domande del mercato; esperti di strutture pubbliche, compresi i centri per l'impiego

territoriali; esperti in comunicazione e lavoro che operano nei mass media.

Quattro i blocchi di contenuto: che cosa è la comunicazione applicata ai diversi contesti; il funzionamento del mercato del lavoro e delle politiche attive; le risorse umane nelle imprese; cultura e lavoro, vale a dire il senso del lavoro nel cinema e nella cultura. Ai blocchi di teoria si accompagnano diversi laboratori pratici, tra i quali il giornalista del lavoro, il recruiting on-line, le tv aziendali, l'informazione economica, la realizzazione di audiovisivi, l'orientamento e il counselling.

La scadenza delle iscrizioni è il 30 novembre. Il master dura da gennaio a dicembre 2009. Le lezioni sono di venerdì e sabato. Offre 60 crediti spendibili nell'università. Per le domande vedere i siti: [www.unicatt.it/almed](http://www.unicatt.it/almed) oppure [www.comunicarelavoro.it](http://www.comunicarelavoro.it). Le selezioni si svolgeranno nel mese di dicembre.